

**APPELLO URGENTE: IL GOVERNO EVITI IL BLOCCO DELLA FILIERA NAZIONALE DELLE RINNOVABILI*****Comunicato Stampa congiunto Elettricità Futura - Federazione ANIE***

Roma, 3 ottobre 2024 - Elettricità Futura e Federazione ANIE, le due Associazioni aderenti a Confindustria che insieme rappresentano l'intera filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rivolgono **un appello urgente al Governo affinché emani una norma che eviti il blocco della filiera nazionale delle tecnologie elettriche rinnovabili in Italia.**

Il nuovo quadro normativo - DM Aree Idonee, DL Agricoltura e l'emanando "Testo Unico per le rinnovabili" - rischia di tradursi in **un vero e proprio stop ai progetti già in corso di autorizzazione** - in netto contrasto con il principio del legittimo affidamento - e di rendere il **96% del territorio italiano non idoneo alle rinnovabili.**

**L'Italia non può permettersi di correre questo rischio**, data la totale discrezionalità lasciata alle Regioni dal DM Aree Idonee, come dimostra il caso della Sardegna il cui disegno di legge sulle aree idonee ha effetti retroattivi e definisce criteri che renderanno non idoneo il 99% del territorio sardo.

Pertanto, **chiediamo al Governo di emanare una norma in base alla quale le Regioni, nell'esercizio del loro potere di normazione sulle aree idonee, si conformino ai seguenti criteri:**

- le aree idonee individuate ex lege dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 199/2021 di attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 ("Direttiva RED II") devono continuare ad essere considerate tali;
- le nuove disposizioni regionali non dovranno applicarsi ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative necessarie ad ottenere l'autorizzazione a realizzare l'impianto (in coerenza con quanto fatto dal Governo con l'art. 5 del DL Agricoltura). In ogni caso, dovranno essere fatti salvi tutti i progetti, già in corso di autorizzazione, che dal 2021 ad oggi sono stati localizzati nelle aree idonee ex lege (art. 20 d.lgs. 199/2021).

In assenza di tale intervento normativo, sarebbe di fatto **impossibile raggiungere gli obiettivi del PNIEC, del PNRR e del DM Aree Idonee**, e si **fermerà una filiera composta da eccellenze industriali nazionali competitive a livello mondiale**, che purtroppo è sempre più in sofferenza per il calo drastico delle installazioni degli impianti residenziali ed industriali.

Secondo il Politecnico di Milano, nel 2023, le filiere industriali del fotovoltaico e dell'eolico hanno generato **un volume d'affari di circa 10 miliardi di euro, e più del 60% di questo valore è rimasto sul territorio italiano**, un ulteriore 20-25% in altri Paesi europei, e solo circa il 10% è andato fuori dai confini europei.

**I benefici socio-economici per l'Italia derivanti dallo sviluppo della filiera delle tecnologie rinnovabili sono notevoli e potrebbero equivalere fino al 2% del PIL annuo da qui al 2030.** Lo sviluppo e il consolidamento della filiera industriale e della produzione nazionale di tecnologie per la transizione passano attraverso la crescita della domanda interna di tecnologie e la possibilità di realizzare i progetti.

*"Il settore delle fonti rinnovabili elettriche necessita di una cornice normativa stabile - ha dichiarato **Filippo Girardi, Presidente di ANIE.** - Si tratta di un settore strategico che oggi occupa circa 80.000 addetti, cifra che potrebbe raddoppiare entro il 2030 anche in prospettiva di un rafforzamento dell'industria tecnologica nazionale. ANIE ribadisce la necessità di una maggiore collaborazione tra stakeholder pubblici e privati perché il raggiungimento della sicurezza energetica è una priorità condivisa a livello europeo che nel nostro Paese assume carattere di particolare rilevanza e urgenza".*



Ufficio Stampa

**Ostacolare lo sviluppo delle energie rinnovabili è in antitesi con la necessità di ridurre i costi dell'energia** in Italia. Come ha di recente spiegato **Stefano Besseghini**, Presidente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), le rinnovabili stanno già contribuendo a ridurre i costi, e per far diminuire il prezzo dell'energia nel nostro Paese bisogna scommettere con maggior coraggio sulle fonti energetiche rinnovabili e sui sistemi di accumulo.

*“Le rinnovabili sono le tecnologie che producono energia elettrica al minor costo e che garantiscono al Paese sicurezza e indipendenza energetica. Il loro sviluppo dovrebbe essere pertanto la priorità, a maggior ragione se si considerano gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2”*. - afferma **Agostino Re Rebaudengo**, **Presidente Elettricità Futura**.

**Federazione ANIE** aderente a Confindustria, con 1.100 aziende associate e circa 420.000 addetti, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 102,7 miliardi di euro e 28,5 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2023. Le aziende aderenti ad ANIE investono mediamente in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

**Elettricità Futura**, la principale Associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico italiano. Elettricità Futura aderisce a Confindustria, a Confindustria Energia ed è membro delle principali Associazioni europee del settore. L'Associazione promuove lo sviluppo del settore elettrico nella direzione della transizione energetica, un percorso che crea benefici per clima, economia e occupazione aumentando la sicurezza, l'indipendenza e la competitività dell'Italia.

## Per informazioni:

Ufficio Stampa per FEDERAZIONE ANIE

GPG Associati:

Maria Alessio Ruffo | maria.alessio@gpg-associati.it | 02 6696606 | +39 335 7450537

Francesca Morelli | f.morelli@gpg-associati.it | 02 6696606 | + 39 349 147 6732

web: [www.anie.it](http://www.anie.it)

Comunicazione Elettricità Futura

Responsabile: Flavia Li Chiavi

Mob. 340 223 59 66

Tel. 06 8537281